

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000102/2017  
alla Commissione (Vicepresidente / Alto rappresentante)**

Articolo 128 del regolamento

**Agnieszka Kozłowska-Rajewicz, Barbara Matera, Dubravka Šuica, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Teresa Jiménez-Becerril Barrio, Rosa Estaràs Ferragut**

a nome del gruppo PPE

**Iratxe García Pérez, Soraya Post**

a nome del gruppo S&D

**Arne Gericke**

a nome del gruppo ECR

**Malin Björk**

a nome del gruppo GUE/NGL

**Terry Reintke, Ernest Urtasun Domènech**

a nome del gruppo Verts/ALE

**Angelika Mlinar, Izaskun Bilbao Barandica, Hilde Vautmans**

a nome del gruppo ALDE

Oggetto: VP/HR - Situazione delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani e sostegno da parte dell'UE

Il sostegno ai difensori dei diritti umani è una componente consolidata e una priorità fondamentale della politica esterna dell'UE in materia di diritti umani. Il Parlamento europeo è da lunga data sostenitore di una politica globale dell'UE sui difensori dei diritti umani e ha attivamente contribuito alla sua definizione in molte delle sue risoluzioni, di recente nella sua relazione sui diritti umani e la democrazia nel mondo nel 2016. Oggi il sostegno dell'UE è quanto mai importante perché l'ambiente in cui operano i difensori dei diritti umani è sempre più restrittivo, lo spazio politico e della società civile si sta riducendo in molti paesi e i difensori dei diritti umani si trovano dinanzi a un numero crescente di minacce.

Nel loro lavoro le donne che difendono i diritti umani affrontano ostacoli e minacce di genere unici, che possono cominciare con la resistenza da parte dei familiari o della comunità per il loro ruolo guida, a causa degli stereotipi sul lavoro delle donne e sul loro posto nella società, e arrivare a disparità di accesso alle risorse, alle reti e ai sistemi economici e sociali per la loro protezione e a sostegno delle loro attività. Inoltre, le donne impegnate nella difesa dei diritti umani spesso subiscono tipi di attacchi tradizionalmente perpetrati contro le donne, come lo stupro, campagne diffamatorie a sfondo sessuale e attacchi con l'acido, nonché minacce o danni nei confronti dei loro figli o familiari e aggressioni da parte dei loro partner o delle loro comunità. In ogni regione del mondo la partecipazione delle donne alle sfere politica e sociale è minacciata da questo tipo di discriminazione e violenza, e ancora di più nel caso delle donne che difendono i diritti umani. Siccome i difensori dei diritti umani sono al centro degli sforzi volti a conseguire uno sviluppo sostenibile e una società resiliente, è fondamentale che siano messe in atto strategie per fornire alle donne che difendono i diritti umani un sostegno che sia sensibile alla questione di genere. Di conseguenza, gli orientamenti dell'UE sui difensori dei diritti umani riconoscono che il sostegno loro offerto richiede una prospettiva di genere.

Può il VP/HR riferire quali meccanismi e migliori pratiche ha posto in essere per garantire e verificare che tutte le delegazioni dell'UE attuino pienamente gli orientamenti dell'Unione europea sui difensori dei diritti umani, compresi gli elementi di genere mirati alle esigenze delle donne impegnate nella difesa dei diritti umani in termini di visibilità, sostegno alle famiglie, possibilità di ricollocazione e benessere fisico e psicosociale?

Quante sono le donne impegnate nella difesa dei diritti umani che il SEAE ha sostenuto direttamente con sovvenzioni ad hoc gestite dalle delegazioni dopo l'adozione della strategia e del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia, e in quali paesi? Quali erano gli elementi specifici di genere nel sostegno offerto?

Presentazione: 21.12.2017

Notifica: 8.1.2018  
Scadenza: 15.1.2018